



M.I.U.R.  
U. S. R. CAMPANIA  
Direzione Generale

*Seminario Regionale dell'USR Campania  
Scuola dell'Infanzia e 1° Ciclo di Istruzione*



# Cittadinanza, competenze e Indicazioni Nazionali

*Napoli, Città della Scienza 16 novembre 2018*

# Le prove Invalsi per il miglioramento delle competenze

Di cosa parlerò:

- **conoscenze vs competenze?**
- **discipline e competenze**
- **prove Invalsi, autovalutazione e competenze**
- **istruzioni per l'uso**





## Conoscenze VS competenze?

- Le competenze hanno soppiantato le conoscenze?
- Sono più importanti le conoscenze o le competenze?
- È vero che le conoscenze non servono più?
- Sono ancora utili le prove di verifica degli apprendimenti?

# Il MIUR risponde.....

Introducendo le griglie di valutazione delle prove scritte della maturità 2018, richiama quanto disposto dal D.lgs 13 aprile 2017, n. 62: esse *“consentono di rilevare le conoscenze e le abilità acquisite dai candidati e le competenze nell’impiego dei contenuti disciplinari”*.

Le competenze descrivono il comportamento di chi *“impiega i contenuti disciplinari”* per affrontare compiti.

**Competenze e conoscenze sono inscindibili**

Se correttamente interpretate, tutte le discipline curriculari, sia pure in forme diverse:

- promuovono nell'allievo comportamenti cognitivi
- gli propongono la soluzione di problemi
- gli chiedono di produrre risultati verificabili
- esigono che l'organizzazione concettuale e la verifica degli apprendimenti siano consolidate mediante linguaggi appropriati.



## Le Indicazioni ribadiscono....

*.... il “fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale.*

*Al contempo significa **curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. (...)***

*(“La scuola nel nuovo scenario” in “Cultura, scuola, persona”)*

# Gli interrogativi

Unità formativa

Saperi minimi irrinunciabili

Unità didattica

Conoscenze

Unità di apprendimento

Abilità

Obiettivi generali

Competenze

Obiettivi formativi

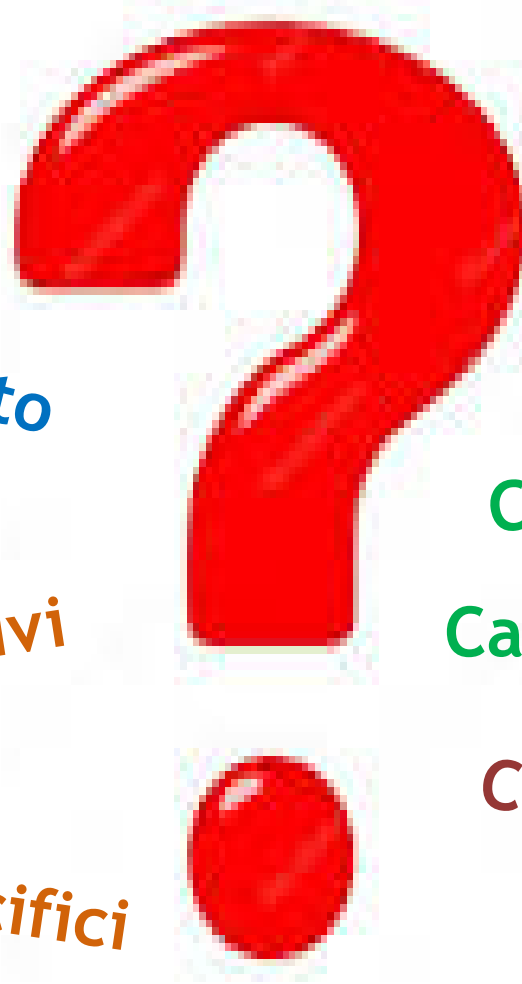
Capacità

Obiettivi didattici specifici

Certificazione

Obiettivi specifici di apprendimento

Curricolo



**Houston, abbiamo un problema.....**





## Un bel po' di problemi!!

- Che cosa si intende per disciplina?
- Come generare un apprendimento significativo?
- Come coniugare sapere ed esperienze?
- Come raccordare e declinare gli obiettivi strategici di apprendimento con i traguardi di sviluppo?
- Come rileggere le pratiche quotidiane cercando di intrecciare virtuosamente curricoli, didattiche, valutazione e certificazione?

# Una doppia pista per la scuola

Padroneggiare forme e metodologie rinnovate e più coerenti con i nuovi scenari sociali e le nuove emergenze educative

Consolidare le competenze di base, perché queste costituiscono i capisaldi per l'uso consapevole di qualsiasi sapere: quello che permette di diventare cittadini responsabili.



Puntare al consolidamento delle competenze di base vuol dire risolvere il nodo delle competenze di cittadinanza:

***la cittadinanza come conquista attraverso le discipline, attraverso una alfabetizzazione di qualità***



# Gli alfabeti per la cittadinanza



## Literacy e numeracy

- Cosa ci dice INVALSI con le sue prove?



Italiano e matematica,  
aspetti decisivi del curriculum

*Da Giancarlo Cerini - Seminario «Indicazioni Nazionali e nuovi scenari» - Foggia, aprile 2018*

# Literacy e numeracy



Appena 30 italiani su 100, fra i 16 e i 65 anni, possiedono i livelli sufficienti di *literacy* e *numeracy* necessari per interagire in modo efficace in una società ed un'economia avanzate.

***Serve una verifica!***

Questa verifica può essere fatta solo attraverso una misurazione che si basi su prove oggettive uguali per tutti.

Solo se tutti vengono misurati con lo stesso metro, i dati ottenuti permettono di leggere il fenomeno con la massima risoluzione, sono comparabili nello spazio e nel tempo, e sono veramente utili.

Se l'istruzione è fondamentale per garantire a tutti uguali possibilità, la scuola pubblica ha il dovere di non lasciare che esistano territori, o scuole, o classi di serie A e di serie B.

**NON VALUTARE!!!**

<sup>15</sup> Le prove INVALSI hanno lo scopo principale di **misurare** i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti italiani relativamente ad alcuni aspetti di base di alcuni ambiti fondamentali.

Perché italiano, matematica e inglese? La letteratura dimostra che la conoscenza in alcune discipline fondamentali ha un ruolo di primo piano nell'avanzamento individuale e dell'intera società.

Gli ambiti oggetto di misurazione delle prove INVALSI non esauriscono di certo i saperi e le competenze prodotte dalla scuola.

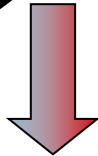




# Intreccio tra valutazione interna ed esterna

**Art.4 DPR 275/99:**  
le scuole individuano  
le modalità e i criteri  
di valutazione degli  
alunni nel rispetto  
della normativa  
nazionale

**Art. 10 DPR 275/99:**  
gli apprendimenti  
degli allievi vengono  
verificati  
centralmente  
tramite le prove  
INVALSI



La valutazione esterna risponde all'istanza di disporre di strumenti di controllo della tenuta complessiva del sistema scolastico, oltre che alla necessità di riconoscere aree di forza e di debolezza per orientare l'azione di governo

# Direttiva 11/2014

## *(Priorità Strategiche del SNV)*

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

# Direttiva 11/2014 (*Fasi*)

*a1) Autovalutazione* - a partire dal 2014-15 tutte le II.SS. predispongono il RAV contenente gli obiettivi di miglioramento, in formato elettronico

*a2) Valutazione esterna delle scuole* - entro marzo 2015

*a3) Valutazione della dirigenza scolastica* - entro dicembre 2014 l'INVALSI definirà gli indicatori

***a4) Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti e partecipazione alle indagini nazionali***

*a5) Valutazione di sistema*

***Valutare per migliorare***

È proprio il miglioramento la «missione comune» delle scuole e dell'INVALSI

- **Le scuole:** far conseguire a tutti gli studenti le competenze essenziali.
- **L'INVALSI:** fornire dati attendibili sulle competenze degli studenti

**Per migliorare occorre conoscere la situazione:  
“valutare”**

# Autovalutazione scuola e dati Invalsi

## OBIETTIVI IRRINUNCIABILI PER OGNI ISTITUZIONE SCOL.CA

*verificati  
mediante*

## DATI INVALSI

- **Successo scolastico**
- **Potenziamento delle competenze chiave**
- ❖ **Garanzia di pari opportunità, di equità degli esiti e di inclusione**
- **Sviluppo professionale**



- **Risultati singole classi**
- **Esiti relativi a conoscenze e competenze di base linguistiche e logico-matematiche, a valenza trasversale**
- ❖ **Livello di varianza interna alle classi/tra le classi**
- **Risultati a distanza**

# Modello RAV: Priorità e Obiettivi di processo

- ▶ Istituto comprensivo in provincia di .....
- ▶ ESCS **alto**, dati relativi alle prove nazionali standardizzate

Indicatore 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e in matematica – **CLASSI V PRIMARIA**

Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS(*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS(*)
		58,5	59,5	61,0			60,7	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,9	↑	↑	↑	2,0	59,4	↔	↓	↓	-6,2
Plesso 1	67,9					59,5				
V A	68,0	↑	↑	↑	3,0	63,6	↑	↑	↔	-2,7
V B	67,8	↑	↑	↑	2,7	55,1	↓	↓	↓	-11,2
Plesso 2	57,5					58,2				
V A	57,5	↔	↓	↓	-7,5	58,2	↔	↓	↓	-8,0

# Priorità e obiettivi condivisi con il NEV

**PRIORITA'**  
**MIGLIORARE I  
RISULTATI DI  
MATEMATICA  
DELLE PROVE  
STANDARDIZZATE  
NAZIONALI  
RISPETTO ALLE  
SCUOLE CON  
BACKGROUND  
FAMILIARE SIMILE**

**PIANO TRIENNALE**

Definire un curriculum d'istituto orientato sulle competenze in direzione verticale con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola

Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare a sistema in tutti gli ordini di scuola

Progettare in modo più sistematico gli interventi di inclusione e differenziazione didattica adottando modelli comuni a tutti gli ordini di scuola

Formare i docenti per elaborare un progetto sulla "Didattica per competenze" per innovare i processi di insegnamento/apprendimento

**TRAGUARDI DI  
LUNGO PERIODO**

**ANNULLARE IL  
GAP  
RISPETTO ALLE  
SCUOLE CON  
ESCS SIMILE**

**(da -6,2 a 0)**

# Un “protocollo” di lettura dei dati Invalsi

Una distinzione fondamentale, soprattutto per l'utilizzo (discussione) dei dati all'interno della scuola:

1. analisi dei dati generali a livello scuola (punteggi generali e loro dispersione tra classi)
2. analisi dei dati di ciascuna classe e delle singole parti delle prove

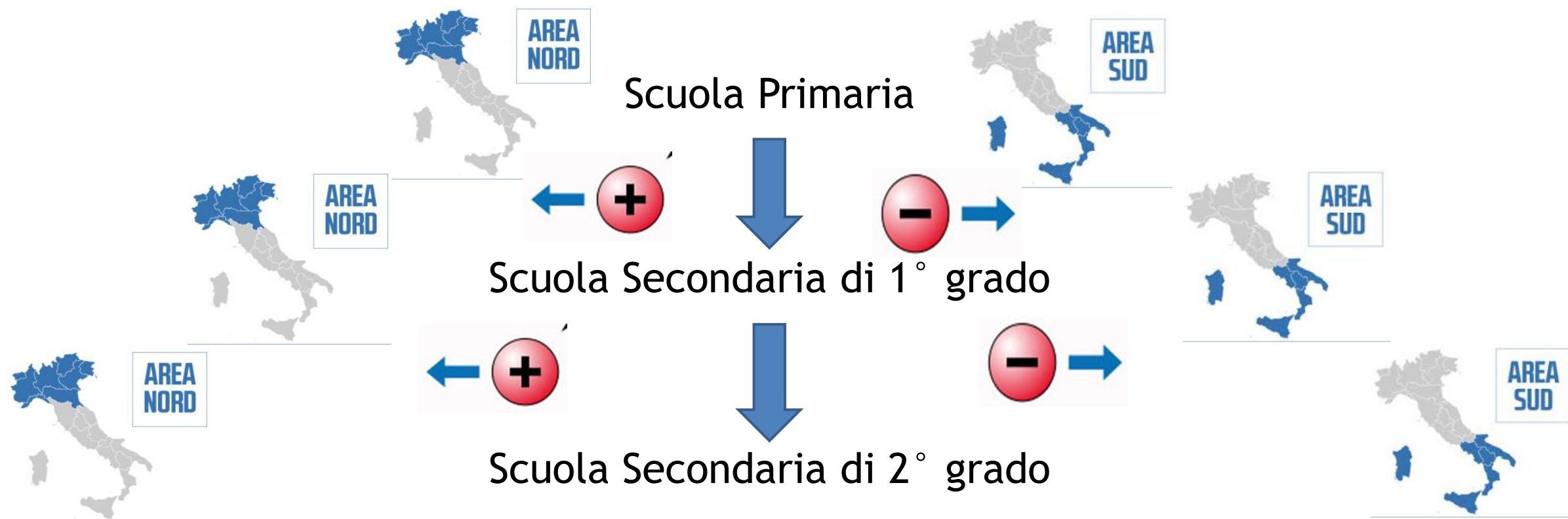
**In entrambi i casi... un approccio di tipo gestionale/manageriale!**





# Cosa ci dice l'Invalsi con le sue prove?

A livello nazionale, il «trend» del sistema: nel corso dell'itinerario scolastico, dalla seconda primaria alla seconda secondaria di secondo grado, i risultati nelle prove di Italiano e Matematica delle macro-aree si allontanano progressivamente



# Cosa ci dice l'Invalsi con le sue prove?

A livello di singola Istituzione Scolastica:

- 1. i livelli di apprendimento via via acquisiti, aiutando i docenti a cogliere il rapporto tra i risultati e le proprie scelte didattiche**
- 2. l'avvicinamento degli alunni al profilo delle competenze al termine di...**
- 3. le aree di forza e di debolezza della scuola, consentendo alla valutazione interna di disporre di parametri di riferimento e di comparazione**

# Dati e materiali disponibili



- ❖ Rapporto nazionale sui risultati
- ❖ Rapporto tecnico sulle caratteristiche delle prove
- ❖ Dati della singola scuola e guide alla lettura delle prove



**Quadri di riferimento**



# I quadri di riferimento

Contenuti delle  
prove

Tipologie di  
domande

**esplicitano**

Processi cognitivi  
indagati

Compiti richiesti  
agli alunni

# Un esempio: aspetti di comprensione della lettura

**Aspetto 1:** Comprendere il significato, letterale e figurato, di parole ed espressioni e riconoscere le relazioni tra parole.

**Aspetto 2:** Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.

**Aspetto 3:** Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.

**Aspetto 4:** Cogliere le relazioni di coesione e di coerenza testuale (organizzazione logica entro e oltre la frase).

**Aspetto 5a:** Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

**Aspetto 5b:** Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

**Aspetto 6:** Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/ o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.

**Aspetto 7:** Riflettere sul testo e valutarne il contenuto e/o la forma alla luce delle conoscenze ed esperienze personali.

# Cosa ci dice l'Invalsi con le sue prove?



1. Differenze tra classi nelle diverse aree (eterogeneità interna alla scuola)
2. Differenza interna alle classi nelle diverse aree (eterogeneità interna alla classe; per esempio, grammatica vs testo narrativo)
3. Differenze tra la prova di italiano e la prova di matematica, per aree «omologhe» (quadri di riferimento)

# Un esempio: le parti della prova

**Tavola 2A - Parti della prova Italiano**

**Istituzione scolastica nel suo complesso**

Classi/Istituto	Testo narrativo		Testo espositivo		Riflessione sulla lingua		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
Classe 1	<b>53,7</b>	65,2	<b>45,0</b>	51,8	<b>43,8</b>	63,0	48,9	61,3
Classe 2	49,9		<b>27,5</b>		29,6		38,9	
Classe 3	49,0		<b>40,0</b>		52,1		47,6	
Classe 4	<b>46,0</b>		<b>27,5</b>		41,4		40,3	
Istituto	49,6		<b>35,1</b>		42,0		44,0	

# Cosa ci dice l'Invalsi con le sue prove?

- ▶ La Scuola nel complesso «va meglio» in italiano o in matematica?
- ▶ Le classi hanno punteggi maggiori in italiano?
- ▶ Le classi hanno punteggi maggiori in matematica?
- ▶ Le medesime classi hanno un divario considerevole tra gli esiti di italiano e quelli di matematica rispetto alle aree geografiche?
- ▶ Le medesime classi hanno un divario considerevole tra gli esiti di italiano e quelli di matematica rispetto alle 200 scuole con il medesimo ESCS?





## Analisi livelli di apprendimento (confronto matematica vs italiano)

	Matematica				Italiano	
	...	Numero studenti livello 4	Numero studenti livello 5	...	Numero studenti livello 4	Numero studenti livello 5
412099990801		5	11		4	8
412099990804		6	16		16	5
412099990806		10	2		5	2
412099990807		7	0		2	1
		Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5		Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMIC000000		34%	35%		29%	17%
Lazio		16%	30%		30%	18%
Centro		15%	25%		28%	15%
Italia		14%	25%		26%	15%

Prestazione "relativa"  
della scuola  
(ita versus mate)

# Cosa ci dice l'Invalsi con i livelli?

Le informazioni rilevanti sono quelle relative alle “code” della distribuzione (criticità livello 1- eccellenze livello 5) ed alle differenze in italiano e matematica

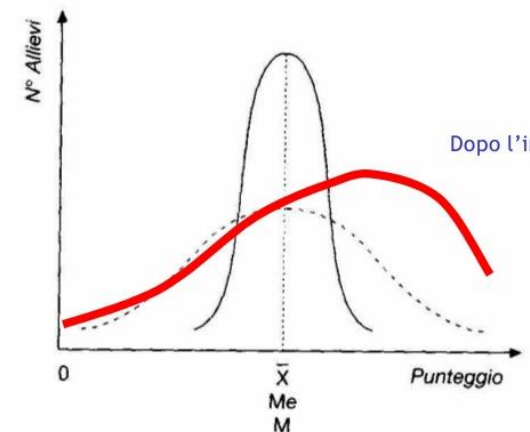
## ***DOMANDE POSSIBILI***

✓ ***Analisi per materia, distribuzione tra classi:*** le classi hanno percentuali simili di studenti nei diversi livelli di apprendimento?

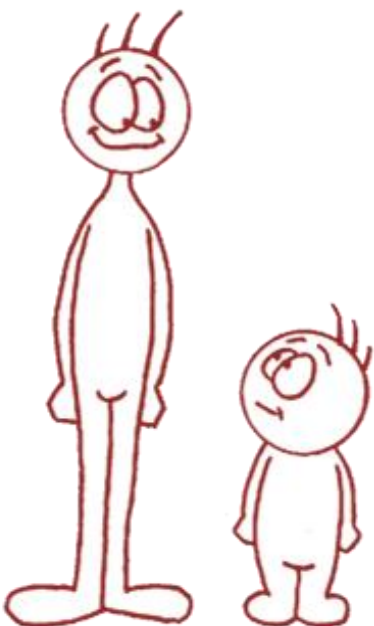
✓ ***Analisi per livelli, entrambe le materie insieme, per scuola:*** quanti sono gli studenti in diversi livelli di apprendimento per materia, e quanti invece sono quelli nel medesimo livello di apprendimento per entrambe le materie?

# Cosa ci dice l'Invalsi con le sue prove?

L'indice di variabilità tra le classi, ovvero il grado di omogeneità nella distribuzione delle risposte corrette dentro le classi e tra classi.

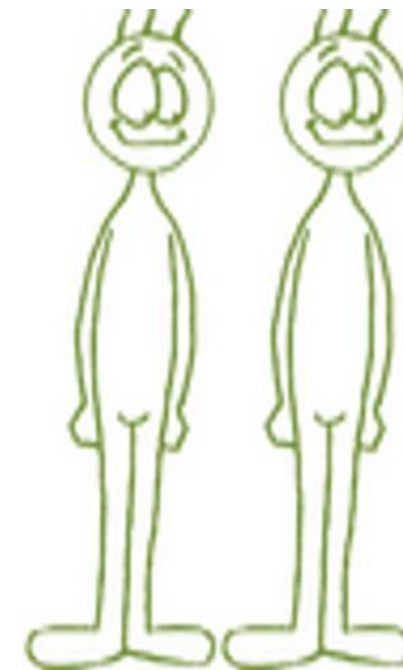


**Classe con media alta e variabilità alta**



Vi sono alunni con risultati eccellenti, ma anche molti con risultati bassi e medio/bassi

**Classe con media alta e variabilità contenuta**



Mediamente gli alunni hanno buoni risultati e la maggioranza si attesta attorno a quella media

## VARIANZA INTERNA ALLE CLASSI E FRA LE CLASSI

### 2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2014/15

Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
XXXXXXXXX	<b>22,0</b>	78,0	<b>18,5</b>	81,5
<b>Benchmark</b>				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Istituto/Raggrup- pamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
XXXXXXXXX	<b>5,7</b>	94,3	<b>9,1</b>	90,9
<b>Benchmark</b>				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

# Il significato dei livelli

- ▶ I livelli forniscono un'informazione più ricca di quella data da un semplice punteggio su una scala o dalla percentuale di risposte corrette alle domande di una prova.
- ▶ Descrivono, da un punto di vista qualitativo e non solo quantitativo, le conoscenze e abilità che l'alunno dimostra di aver acquisito, tenuto conto di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per i vari gradi scolari



# Livelli di apprendimento

Tavola 4A - Italiano - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
	Numero studenti livello 1	Numero studenti livello 2	Numero studenti livello 3	Numero studenti livello 4	Numero studenti livello 5
115010100201	1	0	1	5	1
115010100202	5	2	1	5	4
115010100203	2	0	4	3	1
115010100204	2	1	2	9	3
115010100205	1	1	3	7	5
115010100206	2	5	4	9	5
115010100207	0	0	6	4	5
115010100208	2	4	1	3	3
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
AV000000000	12%	10%	18%	36%	22%
CAMPANIA	25%	24%	15%	18%	15%
Sud	21%	23%	15%	20%	18%
Italia	20%	21%	15%	22%	19%

# Cosa ci dice l'Invalsi con le sue prove? La «tenuta»

Tavola 7A Italiano - Andamento negli ultimi anni scolastici					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Anno scolastico	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio Italia (5)	Cheating in percentuale
2013-14	62,2	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	1,0
2014-15	59,5	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente inferiore	0,0
2015-16	53,1	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente inferiore	17,7

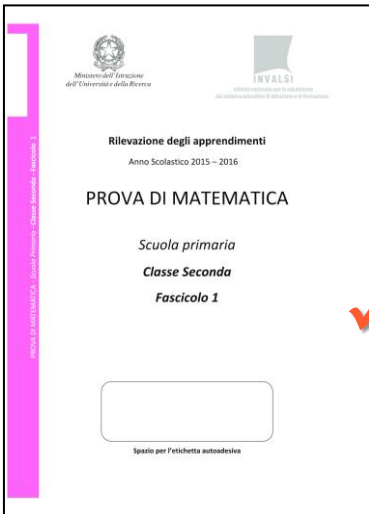
Tavola 7B Matematica - Andamento negli ultimi anni scolastici					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Anno scolastico	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio Italia	Cheating in percentuale
2013-14	56,7	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente inferiore	0,6
2014-15	42,3	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore	10,0
2015-16	40,8	non significativamente differente	significativamente inferiore	significativamente inferiore	31,8

# Cosa ci dice l'Invalsi con le sue prove?

✓ **Correlazioni voti/punteggi:** c'è concordanza tra voti e punteggi Invalsi (medie di classe) per tutte le sezioni o solo in alcune? C'è la medesima concordanza sia in italiano che in matematica?

✓ **Risultati per tipologia studenti:** come si posizionano gli alunni stranieri in italiano? Gli «anticipatari» mostrano livelli omogenei rispetto ai «non anticipatari» (per la scuola primaria)?

✓ **Dettaglio delle risposte per item:** analisi delle modalità di risposta differenti in due o più classi





# Cosa non ci dicono le prove Invalsi

È importante riconoscere, in fase di utilizzo dei dati sugli apprendimenti, che questi NON ci dicono tutto quello che sarebbe utile conoscere

- ✦ Skills non cognitive
- ✦ Descrizione del “processo” educativo
- ✦ Qualità delle attività sottostanti i processi di apprendimento

I dati di Apprendimento sono solamente UNA delle fonti di conoscenza della propria scuola

# Cosa non ci dicono le prove Invalsi

I risultati delle prove indicano il livello di competenze raggiunto, ma non possono spiegarne il perché.

Le prove non ci possono dire come insegnare - questo possono saperlo solo gli insegnanti - ma ci suggeriscono dove concentrare gli sforzi

Le risposte sbagliate fornite da un alunno possono aiutare a capirne le lacune specifiche, e quindi a individualizzare meglio la didattica.



**Quadri di riferimento**

Ma sono l'unico strumento di cui disponiamo per rispondere ad alcune domande:

- 1) Come si fa a sapere quali metodi didattici funzionano meglio?
- 2) Come si fa a sapere quale scuola garantisce «valore aggiunto» (tenendo conto del livello socio-economico dei suoi studenti)?
- 3) Come riusciamo a dimostrare che la scuola pubblica fa conseguire a tutti gli studenti le competenze di cittadinanza basilari?



# Qualche dato della Campania

- ▶ Soffriamo il trend della diminuzione dei risultati positivi nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di 1° grado e da questa alla secondaria di 2° grado
- ▶ Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di 1° grado e da questa alla secondaria di 2° grado si accentuano le differenze con le regioni del Nord
- ▶ Registriamo percentuali molto elevate di alunni che si collocano al livello 1 e percentuali inferiori alle medie di riferimento di studenti collocati al livello 5
- ▶ Lo status socio-economico delle famiglie influenza gli esiti: pur essendo un'associazione e non un rapporto causa-effetto è comunque uno degli elementi che incidono sui livelli insoddisfacenti raggiunti

## Possiamo migliorare se....

....basiamo le nostre decisioni su evidenze concrete e dati

...implementiamo strumenti e abilità per conoscere cosa fare con i dati raccolti

...impariamo a gestire la proliferazione di dati e la varietà di fonti utilizzabili

**...ed anche se...**

**....rafforziamo la formazione su una  
didattica rinnovata delle discipline**

**....cogliamo a pieno la valenza formativa  
della valutazione**

**...incentiviamo l'utilizzo dell'organico  
dell'autonomia per interventi di  
recupero/potenziamento delle competenze di base**

**...sosteniamo l'ampliamento del tempo scuola**

D6. Marco afferma che, per ogni numero naturale  $n$  maggiore di 0,  $n^2 + n + 1$  è un numero primo. Marco ha ragione?

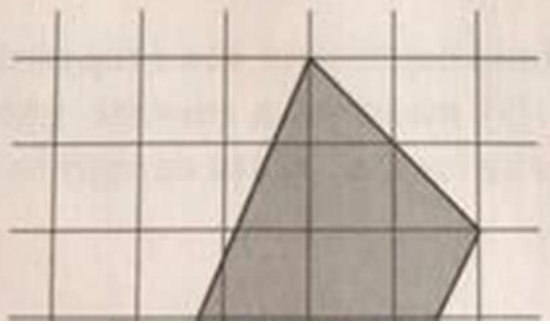
Scegli una delle due risposte e completa la frase.

Marco ha ragione, perché MI FIDO DI LUI

Marco non ha ragione, perché

**Prove  
Invalsi e  
pensiero  
creativo....**

D7. Osserva la figura.



THANKS!

